

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA
Classe LM-51
(Master Course in Psychology)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello e conoscenze di base negli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia dinamica e clinica, della Psicologia sociale e del lavoro e della Psicomelia e abbiano conseguito un voto di laurea triennale non inferiore a 95/110 .

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali e il superamento di un esame d'accesso. Per quanto concerne i requisiti curriculari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso di almeno 88 cfu di area psicologica: ciascuno degli 8 settori deve essere rappresentato da almeno 8 crediti; è inoltre necessario aver acquisito almeno 18 crediti in settori non psicologici; 4 crediti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e 4 per conoscenze e abilità informatiche; 2-4 crediti per la prova finale; un congruo numero di crediti in tirocini formativi, di orientamento e in attività di laboratorio o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro (13 crediti); lo studente deve aver maturato altresì almeno 12 crediti a scelta.

La prova di accesso è costituita da un test a scelta multipla volta a verificare, insieme con la valutazione del curriculum, la presenza di una solida preparazione di base, anche interdisciplinare. Particolare attenzione viene rivolta alle conoscenze possedute nei diversi settori della psicologia come, per esempio, i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; la psicologia dinamica, la psicologia del lavoro e delle organizzazioni; la psicologia clinica; le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati. È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Viene inoltre valutata la capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite. La valutazione viene effettuata in centesimi: il punteggio minimo per essere ammessi è pari a 40 /100. La prova di accesso viene effettuata di norma nel mese di settembre in data antecedente l'inizio delle lezioni e, almeno in altre due occasioni, in date scelte in funzione delle sedute di laurea autunnali e straordinarie. Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (Laurea magistrale in Psicologia, Classe LM 51), ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale dell'Regolamento Didattico di Ateneo. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 120 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di " Dottore magistrale in Psicologia".

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dà accesso ai Master di secondo livello e alle Scuole di specializzazione di area psicologica previste dalla normativa.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia mira ad assicurare allo studente:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di mettere a fuoco aspetti cruciali per l'intervento psicologico con persone, gruppi, organizzazioni e di effettuare valutazioni e diagnosi con gli appropriati metodi psicologici (test, colloquio, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;

- la capacità di raccogliere ed elaborare dati in ambito psicologico;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia si articola in due curricula:

- Psicologia di comunità
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

La Laurea magistrale in Psicologia si propone di fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche, con l'obiettivo di perseguire un orientamento attento alla formazione di uno psicologo in grado di operare con autonomia professionale e applicando teorie e tecniche della psicologia con diverse finalità. La preparazione specifica è resa possibile dall'articolazione del Corso di Laurea Magistrale due percorsi formativi. Il curriculum in Psicologia di comunità è articolato in modo da approfondire le conoscenze e le competenze nell'ambito delle relazioni tra individui, gruppi, contesti micro e macro sociali. Intende inoltre sviluppare capacità di intervento per la promozione della salute e del benessere nei contesti sociali e organizzativi e capacità di gestione delle relazioni di aiuto e delle situazioni di disagio.

Il curriculum in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione è articolato in modo da approfondire le conoscenze e le competenze relative ai processi che caratterizzano il percorso evolutivo nel ciclo di vita. Particolare rilevanza all'interno del curriculum assume lo studio dei processi di apprendimento nei contesti educativi: Si intendono sviluppare capacità di intervento finalizzate alla facilitazione dei processi di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione durante il ciclo di vita, in situazioni normali e patologiche.

Art.5 Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare, ogni anno, un piano di studio secondo le scadenze indicate dall'Ateneo, che sarà valutato da una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede o in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 70% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. La Facoltà garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Facoltà per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi dell' DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in

materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 8 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di laurea magistrale.

Al fine del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale potranno essere riconosciuti i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale purché non siano già stati conteggiati per il raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso. Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili è di 40 sui 120 previsti per l'intero percorso.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un relatore e di un correlatore scelti fra i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione o fra i docenti esterni che tengano un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia o nel Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24).

Lo studente sceglierà l'argomento della tesi di Laurea anche tra discipline previste per il secondo anno. Manifesto degli Studi L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno un anno prima della presunta data di discussione della tesi.

L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione presso lo Sportello dello Studente della Facoltà di una richiesta di assegnazione del relatore e contestuale deposito del titolo, almeno tre mesi prima della presunta data di discussione della tesi.

La prova finale è costituita dalla stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo.

La prova finale può essere redatta in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. L'elaborato sarà presentato e discusso, pubblicamente, davanti ad una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La Commissione per il conferimento del titolo è composta da cinque componenti, compreso il Presidente, nominati dal Preside di Facoltà. ,della carriera dello studente

Art.11 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutoraggio viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. La Facoltà attiva inoltre: uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale. Possono essere inoltre disponibili, in presenza di finanziamenti sufficienti, tutor d'orientamento appositamente selezionati e addestrati per fornire supporto nella scelta del percorso formativo magistrale. Tali figure forniscono un servizio a tutti gli studenti della Facoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni tre anni il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio di corso studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto agli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di

studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

A partire dall'anno accademico 2011-2012, il palinsesto di cui agli allegati 2A e 2B verrà progressivamente sostituito dall'organizzazione didattica di cui agli allegati 1A e 1B, redatta in base alle modifiche richieste dal D. M. 22 settembre 2010 n. 17.

Fino all'anno accademico 2011-1012 possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia, indipendentemente dal voto ottenuto nella laurea triennale, coloro che abbiano conseguito almeno 88 CFU distribuiti su almeno 6 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08) . In ognuno dei 6 settori scientifico-disciplinari dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU; è inoltre necessario aver acquisito almeno 18 crediti in settori non psicologici; 4 crediti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e 3 per abilità informatiche e telematiche; 2-4 crediti per la prova finale; un congruo numero di crediti in tirocini formativi, di orientamento e in attività di laboratorio o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro (13 crediti); lo studente deve aver maturato altresì almeno 8 crediti a scelta.

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia vengono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia al Regolamento didattico di Facoltà, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

ALLEGATO 1A – Elenco insegnamenti/attività (in base al D. M. 22 settembre 2010 n. 17).

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	S.S.D.	C.F.U.	ORE
Criminologia	MED/43	6	40
Laboratori		8	200
Metodi della ricerca qualitativa	M-PSI/05	6	40
Metodi sperimentali e statistici in psicologia	M-PSI/03	6	40
Psichiatria	MED/25	6	40
Psicologia dell'apprendimento scolastico	M-PSI04	8	60
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 1: psicologia dell'adolescenza	M-PSI/04	6	40
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 2: psicologia dell'invecchiamento	M-PSI/01	6	40
Psicologia dell'intervento organizzativo	M-PSI/06	8	60
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	M-PSI/06	8	60
Psicologia della salute con laboratorio	M-PSI05	6	40
Psicologia delle emozioni, della motivazione e della personalità	M-PSI/01	8	60
Psicologia dello sviluppo cognitivo con laboratorio	M-PSI/04	6	40
Psicologia di comunità delle organizzazioni e del territorio	M-PSI05	8	60
Psicologia delle relazioni familiari.	MPSI/05	8	60
Psicopatologia dell'adulto	M-PSI/07	8	60
Stage o laboratori esterni		4	100
Sviluppo delle differenze individuali	M-PSI/04	8	60

ALLEGATO 1B – Obiettivi formativi

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	OBIETTIVI FORMATIVI
Criminologia	Conoscenza della natura interdisciplinare della criminologia e della sua etero-definizione; conoscenza dei principali approcci (psicologico e sociologico) al settore, nonché della loro evoluzione a partire dall'origine della disciplina; conoscenza dei principali problemi della prevenzione e del trattamento criminologico.
Laboratori	Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della psicologia
Metodi della ricerca qualitativa	Fornire un quadro di riferimento teorico ed applicativo delle conoscenze di base e delle competenze metodologiche per progettare e realizzare ricerche qualitative in ambito psicologico, con particolare attenzione all'organizzazione di ricerche intervento e all'analisi dei dati raccolti con software quali-quantitativi.
Metodi sperimentali e statistici in psicologia	Il corso si propone di fornire le conoscenze relative ai principali disegni di ricerca utilizzati in psicologia, e in particolare quelli sperimentali, quasi-sperimentali e correlazionali. Attenzione specifica sarà rivolta ai metodi di analisi dei dati appropriati per questo tipo di ricerche, sia di tipo parametrico che non parametrico, e all'uso del software dedicato.
Psichiatria	Fornire i principi dell'analisi del comportamento della persona. Riconoscimento delle principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi. Valutazione critica e approccio clinico alle turbe del comportamento, indirizzi preventivi e riabilitativi
Psicologia dell'apprendimento scolastico	Il corso intende fornire le conoscenze di base relative sia ai processi di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo nel periodo scolare sia all'acquisizione dei prerequisiti nel periodo prescolare. Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità e agli strumenti di valutazione.
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 1: psicologia dell'adolescenza	Definire le componenti dello sviluppo psicologico nel corso della transizione adolescenziale, inquadrando l'analisi nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita. Presentare le principali teorie e i contributi di ricerca sui cambiamenti cognitivi, emotivi e relazionali relativi all'adolescenza.
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 2: psicologia dell'invecchiamento	Considerare l'invecchiamento come fase dell'esistenza caratterizzata da una serie di cambiamenti a forte impatto psicologico. Esaminare i mutamenti cognitivo - comportamentali, sia nell'ambito di un "normale" processo di invecchiamento sia nelle manifestazioni patologiche, e il loro impatto, psicologico e relazionale, sull'anziano e sui suoi familiari.
Psicologia dell'intervento organizzativo	Arricchire i quadri di riferimento concettuale e i riferimenti metodologici sui processi di intervento nelle organizzazioni produttive di beni e di servizi. Promuovere competenze ad accompagnare processi di cambiamento individuale, microsociale e macrosociale nei contesti organizzativi. Sviluppare capacità di analisi della domanda negli interventi organizzativi.
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	Presentare l'evoluzione della disciplina e l'attuale modello di orientamento multidisciplinare e integrato. Analizzare i processi sottesi alle diverse transizioni del ciclo di vita individuale e connessi alle strategie decisionali in ambito scolastico e lavorativo, focalizzando l'attenzione su interventi di aiuto alla scelta e di sostegno alla persona sia a livello individuale sia di gruppo.
Psicologia della salute con laboratorio	Il corso intende esplorare il concetto di salute, analizzandone l'evoluzione a livello teorico e fornendo una chiave di lettura critica dei processi psicologici e sociali implicati nella sua costruzione. Il tema viene approfondito esplorando linee di azione, contesti e metodologie di intervento propri della disciplina. Il corso viene integrato da una proposta laboratoriale declinata sui temi della prevenzione e della promozione della salute nei contesti educativi, sanitari, di comunità.

Psicologia delle emozioni, della motivazione e della personalità	Il corso intende fornire una panoramica degli approcci teorici e metodologici che analizzano i fattori alla base del comportamento. Si illustreranno le principali teorie delle emozioni, sino alle più recenti evidenze di tipo neuropsicologico che integrano gli aspetti cognitivi con quelli emotivo- motivazionali. Saranno infine discussi i più significativi approcci allo studio della personalità.
Psicologia dello sviluppo cognitivo con laboratorio	Si intende fornire una descrizione complessiva dello sviluppo cognitivo, trattarne alcuni problemi di fondo (innatismo, empirismo e costruttivismo; maturazione e apprendimento; generalità o specificità dello sviluppo) e approfondire in particolare le teorie e i modelli neopiagetiani. Parte della didattica (30 ore di lezione e circa 70 di studio individuale) si configura come tradizionale corso "frontale" e la parte restante (25 ore di incontri di gruppo e circa 25 di attività autonoma) come laboratorio sugli strumenti di valutazione cognitiva per l'età evolutiva.
Psicologia di comunità delle organizzazioni e del territorio	Il corso ha come obiettivo formativo lo sviluppo di competenze relative all'osservazione e impostazione di progetti nei contesti, nelle organizzazioni e nelle comunità. Si connette a ciò la rilevazione delle percezioni degli individui rispetto al senso di comunità e al modo in cui le persone si sentono competenti e attive nel plasmare e modificare gli ambienti in cui vivono.
Psicologia delle relazioni familiari	Obiettivo del corso è di approfondire i principali costrutti che indirizzano lo studio, la ricerca e l'intervento nell'approccio psicosociale alle relazioni familiari. Alla luce dei più importanti modelli teorici presenti in letteratura, saranno analizzati gli aspetti salienti della vita di coppia, familiare e la dimensione genitoriale al fine di comprenderne risorse e fragilità.
Psicopatologia dell'adulto.	Obiettivo del corso è quello di mettere in relazione le nozioni fondamentali della psicopatologia degli adulti con i principali quadri diagnostici, integrando l'approccio della psicopatologia descrittiva sintomatica con la psicopatologia strutturale di matrice psicodinamica.
Stage o laboratori esterni	Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario
Sviluppo delle differenze individuali	Il corso è volto ad approfondire le tematiche inerenti lo sviluppo psicologico delle differenze individuali, con particolare riferimento al costrutto dell'autoregolazione, inteso come l'insieme dei processi di controllo volti alla regolazione del comportamento, il cui sviluppo risulta dall'accresciuta capacità di controllo degli impulsi, dell'attenzione e delle emozioni..

ALLEGATO 2A – Elenco insegnamenti/attività (ad esaurimento a partire dal 2011-2012)

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	S.S.D.	C.F.U.	ORE
Criminologia	MED/43	4	30
Didattica generale	M-PED/03	8	60
Laboratori		10	250
Metodi della ricerca qualitativa	M-PSI/05	8	60
Neuropsichiatria infantile	MED/39	4	30
Pedagogia speciale	M-PED/03	8	60
Psichiatria	MED/25	4	30
Psicologia dell'apprendimento scolastico	M-PSI/04	8	60
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 1: psicologia dell'adolescenza	M-PSI/04	4	30
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 2: psicologia dell'invecchiamento	M-PSI/01	4	30
Psicologia dell'intervento organizzativo	M-PSI/06	8	60
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	M-PSI/06	8	60
Psicologia della salute	M-PSI/05	4	30
Psicologia delle emozioni, della motivazione e della personalità	M-PSI/01	8	60
Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	4	30
Psicologia di comunità delle organizzazioni e del territorio	M-PSI/05	8	60
Psicologia delle relazioni familiari. Modulo 1: psicologia sociale della famiglia	M-PSI/05	4	30
Psicologia delle relazioni familiari. Modulo 2: dinamica delle relazioni familiari	M-PSI/07	4	30
Psicopatologia dell'adulto Modulo 1	M-PSI/07	4	30
Psicopatologia dell'adulto Modulo 2	M-PSI/07	4	30
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	8	60
Sociologia dell'educazione	SPS/08	8	60
Sociologia della famiglia	SPS/08	8	60
Stage o laboratori esterni		4	100
Sviluppo delle differenze individuali	M-PSI/04	8	60
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	8	60

ALLEGATO 2B – Obiettivi formativi

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	OBIETTIVI FORMATIVI
Criminologia	Conoscenza della natura interdisciplinare della criminologia e della sua etero-definizione; conoscenza dei principali approcci (psicologico e sociologico) al settore, nonché della loro evoluzione a partire dall'origine della disciplina; conoscenza dei principali problemi della prevenzione e del trattamento criminologico.
Didattica generale	il corso è finalizzato a consentire il confronto tra le conoscenze professionali specifiche e la teoria e la pratica del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso l'approfondimento di alcune categorie specifiche e la riflessione su metodologie, settori d'intervento, momenti rilevanti della prassi didattica.
Laboratori	Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della psicologia
Metodi della ricerca qualitativa	Fornire un quadro di riferimento teorico ed applicativo delle conoscenze di base e delle competenze metodologiche per progettare e realizzare ricerche qualitative in ambito psicologico, con particolare attenzione all'organizzazione di ricerche intervento e all'analisi dei dati raccolti con software quali-quantitativi.
Neuropsichiatria infantile	Definire gli ambiti di intervento della neuropsichiatria infantile e gli ambiti di collaborazione con la psicologia.
Pedagogia speciale	Definire in un'ottica di collaborazione interdisciplinare la natura, i fini e gli obiettivi di una disciplina che appare centrale per far crescere l'equità e attivare i servizi per i "diversamente abili" e per chi vive in situazioni di "atipicità sociale".
Psichiatria	Fornire i principi dell'analisi del comportamento della persona. Riconoscimento delle principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi. Valutazione critica e approccio clinico alle turbe del comportamento, indirizzi preventivi e riabilitativi
Psicologia dell'apprendimento scolastico	Il corso intende fornire le conoscenze di base relative sia ai processi di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo nel periodo scolare sia all'acquisizione dei prerequisiti nel periodo prescolare. Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità e agli strumenti di valutazione.
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 1: psicologia dell'adolescenza	Definire le componenti dello sviluppo psicologico nel corso della transizione adolescenziale, inquadrando l'analisi nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita. Presentare le principali teorie e i contributi di ricerca sui cambiamenti cognitivi, emotivi e relazionali relativi all'adolescenza.
Psicologia del ciclo di vita. Modulo 2: psicologia dell'invecchiamento	Considerare l'invecchiamento come fase dell'esistenza caratterizzata da una serie di cambiamenti a forte impatto psicologico. Esaminare i mutamenti cognitivo - comportamentali, sia nell'ambito di un "normale" processo di invecchiamento sia nelle manifestazioni patologiche, e il loro impatto, psicologico e relazionale, sull'anziano e sui suoi familiari.
Psicologia dell'intervento organizzativo	Arricchire i quadri di riferimento concettuale e i riferimenti metodologici sui processi di intervento nelle organizzazioni produttive di beni e di servizi. Promuovere competenze ad accompagnare processi di cambiamento individuale, microsociale e macrosociale nei contesti organizzativi. Sviluppare capacità di analisi della domanda negli interventi organizzativi.
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale	Presentare l'evoluzione della disciplina e l'attuale modello di orientamento multidisciplinare e integrato. Analizzare i processi sottesi alle diverse transizioni del ciclo di vita individuale e connessi alle strategie decisionali in ambito scolastico e lavorativo, focalizzando l'attenzione su interventi di aiuto alla scelta e di sostegno alla persona sia a livello individuale sia di gruppo.
Psicologia della salute	Favorire lo sviluppo di competenze di lettura critica del costrutto "salute", individuandone i determinanti e delineando i processi individuali e sociali che ne promuovono lo sviluppo. Indagare le dinamiche e i livelli implicati nella costruzione dei concetti di salute e malattia. Analizzare ambiti, contesti e metodologie di intervento volti alla promozione della

Psicologia delle emozioni, della motivazione e della personalità	Il corso intende fornire una panoramica degli approcci teorici e metodologici che analizzano i fattori alla base del comportamento. Si illustreranno le principali teorie delle emozioni, sino alle più recenti evidenze di tipo neuropsicologico che integrano gli aspetti cognitivi con quelli emotivo- motivazionali. Saranno infine discussi i più significativi approcci allo studio della personalità.
Psicologia dello sviluppo cognitivo	Trattare alcuni problemi di fondo dello sviluppo cognitivo (innatismo, empirismo e costruttivismo; maturazione e apprendimento; generalità o specificità dello sviluppo) e approfondire in particolare le teorie e i modelli neopiagetiani.
Psicologia di comunità delle organizzazioni e del territorio	Il corso ha come obiettivo formativo lo sviluppo di competenze relative all'osservazione e impostazione di progetti nei contesti, nelle organizzazioni e nelle comunità. Si connette a ciò la rilevazione delle percezioni degli individui rispetto al senso di comunità e al modo in cui le persone si sentono competenti e attive nel plasmare e modificare gli ambienti in cui vivono.
Psicologia delle relazioni familiari. Modulo 1: psicologia sociale della famiglia	Analizzare le relazioni familiari alla luce dei più importanti modelli teorici, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, sia nei contesti di normalità che nelle situazioni problematiche. Sviluppare conoscenze teoriche e competenze applicative rispetto allo studio della famiglia come soggetto sociale in stretta relazione con il contesto in cui è inserita alla luce dei profondi mutamenti.
Psicologia delle relazioni familiari. Modulo 2: dinamica delle relazioni familiari	La disciplina intende presentare i modelli di lettura delle relazioni significative, intese come matrici del benessere o della sofferenza psichica. In particolare intende affrontare il tema dei legami, delle relazioni, delle transizioni e delle esperienze come potenziali aree di crisi nelle quali focalizzare interventi clinici e professionali. Verranno presentate metodologie di intervento a livello familiare e di coppia, così come strumenti di valutazione della relazione coniugale e dell'attaccamento.
Psicopatologia dell'adulto. Moduli 1 e 2	Obiettivo del corso è quello di mettere in relazione le nozioni fondamentali della psicopatologia degli adulti con i principali quadri diagnostici, integrando l'approccio della psicopatologia descrittiva sintomatica con la psicopatologia strutturale di matrice psicodinamica.
Sociologia dei processi culturali	Approfondire lo studio sociologico dei processi culturali con particolare riguardo ai fenomeni formativi
Sociologia dell'educazione	L'insegnamento si propone di informare gli studenti sulle principali teorie sociologiche utilizzate nell'analisi dei processi e delle istituzioni educative e di presentare un quadro aggiornato dei problemi e delle prospettive dei sistemi educativi in un'ottica internazionale.
Sociologia della famiglia	L'insegnamento si propone di informare gli studenti sulle principali teorie sociologiche utilizzate nell'analisi della famiglia, delle sue trasformazioni e del suo ruolo sociale, e di presentare un quadro aggiornato dei problemi e delle prospettive della famiglia in un'ottica internazionale.
Stage o laboratori esterni	Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario
Sviluppo delle differenze individuali	Il corso è volto ad approfondire le tematiche inerenti lo sviluppo psicologico delle differenze individuali, con particolare riferimento al costrutto dell'autoregolazione, inteso come l'insieme dei processi di controllo volti alla regolazione del comportamento, il cui sviluppo risulta dall'accresciuta capacità di controllo degli impulsi, dell'attenzione e delle emozioni..
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	Il corso si propone di fornire le conoscenze relative ai principali disegni di ricerca utilizzati in psicologia, e in particolare quelli sperimentali, quasi-sperimentali, correlazionali e su singoli soggetti. Attenzione specifica sarà rivolta ai metodi di analisi dei dati appropriati per questo tipo di ricerche, sia